



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

Il Crocifisso sulle pareti domestiche

Segno della nostra fede pasquale e della nostra coraggiosa testimonianza Cristiana.

Stiamo rivivendo in questi giorni il dramma della passione di Cristo, la sua morte in croce e la sua risurrezione.

Leggiamo nel racconto della Passione che il Signore è stato crocifisso «fuori della porta della città». Lo giudicarono e condannarono dentro le mura, poi lo mandarono a morire fuori, perchè la città non fosse contaminata dalla sua «ignominia». «Tolle, tolle... Non lo vogliamo fra le nostre mura!» Fuori lui, - pensavano - l'onore della città era salvo, salva la libertà, ristabilito l'ordine.

In previsione di questo suo sfratto Gesù aveva detto pochi giorni prima con le lacrime agli occhi: «Gerusalemme, Gerusalemme... verranno giorni in cui i tuoi nemici atterreranno te e i tuoi figli che sono dentro di te e non lasceranno di te pietra su pietra». La storia ci dice che questa profezia si è puntualmente avverata, 40 anni dopo, con la distruzione di Gerusalemme.

C'era un uomo che odiava il crocifisso; lo bandì da casa sua, dal collo della sua donna; diceva che era brutto, simbolo di barbarie, contrario alla gioia e alla vita. Diventò più furioso ancora: un giorno s'arrampicò sul campanile di una chiesa, ne strappò la croce e la scagliò lontano.

Andò a finire che questo odio si trasformò in delirio prima e poi in furiosa pazzia.

Una sera d'estate s'era fermato, fumando la pipa, davanti ad una lunghissima palizzata; egli credette di vedere la lunga

palizzata tramutata in un esercito di croci, legate l'una all'altra su per la collina, giù per la valle. Allora roteando il bastone, mosse contro la palizzata, come contro una schiera di nemici; per quanto era lunga la strada, strappò, spezzò, sradicò tutti i pali che incontrava. Arrivato a casa, continuò a vedere croci dappertutto, pestò i mobili, appiccò il fuoco e l'indomani lo trovarono cadavere nel fiume.

Si comincia con lo spezzare la croce e si finisce col distrug-

«giorno della esaltazione della santa Croce». In quel giorno i fedeli sono invitati a portare i loro Crocifissi nelle chiese per riportarli a casa benedetti ed esporli alle pareti affinché tutti sappiano che quella casa è cristiana.

L'iniziativa dell'episcopato polacco è venuta a seguito del discorso tenuto dal Papa, il 2 giugno 1979 a Varsavia, nella piazza della Vittoria, sotto una grande croce, quando disse: «Cristo è la chiave per la comprensione di quella grande e

A tutti i parrocchiani vicini e lontani giungano i più vivi e fervidi auguri di una Santa Pasqua. Il Signore Risorto doni a tutti la luce della fede, il conforto della speranza, il calore della carità e ci faccia sentire sempre più fratelli.

BUONA PASQUA!

Il parroco

gere il mondo abitabile.

Togliete Dio, cosa resta, cosa diventano gli uomini? in che razza di mondo ci riduciamo a vivere? (da «La sfera e la croce» di Chesterton).

Questa notizia viene dalla Polonia.

La domenica 23 marzo, quinta di Quaresima, è stata dichiarata dai Vescovi della Polonia fondamentale realtà che è l'uomo... Non si può escludere Cristo dalla storia dell'uomo. L'esclusione di Cristo dalla storia

dell'uomo è un atto contro l'uomo».

«Abbiamo il coraggio - scrivono i vescovi polacchi nel loro messaggio ai fedeli - di confessare che siamo figli di Cristo, che siamo cristiani, che apparteniamo alla Chiesa di Cristo, e non nascondiamo timidamente la nostra fede in Gesù Cristo. Non comportiamoci di fronte agli altri uomini e particolarmente di fronte a coloro che non credono, come se fossimo pagani. Non rigettiamo per nessun motivo il grande tesoro del-

la vita, la fede in Gesù Cristo. Torni la Croce nei luoghi dove un tempo si trovava e dai quali è stata tolta: negli ospedali, nelle scuole, nei posti di lavoro, dove cioè vive, lavora, soffre l'uomo. Ma, anzitutto, torni questa Croce laddove nessuno - salvo noi stessi - ha qualcosa da dire, cioè nelle nostre case familiari. Se la Croce non è appesa alla parete della nostra abitazione, ciò è la nostra propria colpa... Non abbiate paura di Cristo. Aprite a Lui le porte delle vostre abitazioni. Sia appeso alle pareti...».

Non so se e da quante case della mia parrocchia il Crocifisso è stato messo fuori.

Questa Pasqua porti ad un ripensamento. Si rifletta su queste parole di Paolo VI: «Il Crocifisso parla a te, uomo che soffri, a te, uomo aggravato dalle fatiche, dagli affanni, dalle miserie della tua vita. Parla a te, ammalato; a te, povero; a te, emarginato. Parla a te, uomo che piangi; a te, uomo che forse ridi per non imprecare; a te, uomo che taci all'orlo della disperazione. Se non altro, Cristo (continua in 2ª pag.)

Don Carlo De Barba Diacono

Il prossimo Giovedì Santo, nel duomo di Udine, don CARLO DE BARBA, figlio del nostro conterraneo Mario, riceverà l'ordine sacro del **DIACONATO**.

La parrocchia partecipa alla letizia dei genitori,

accompagna con le più fervide preghiere don Carlo verso la meta radiosa del sacerdozio ormai vicino, resta in attesa di accoglierlo presto per la sua Prima Messa solenne.

(segue dalla 1ª pag.)

è tuo collega; è tuo amico. Non è questa una consolazione, che toglie dal tuo cuore la pena peggiore, quella dell'abbandono e della solitudine, quella della disperazione? Cristo è con te, soffre con te».

Fatemi sicuro che l'acqua santa - che vi porterò con i sen-

timenti che spingevano il Signore a passare «facendo del bene e sanando tutti» - non cadrà come una beffa sopra anime e focolari che l'hanno bandito, ma sarà invece il più bel suggello di una fede e speranza in Cristo morto e risorto, che si vuol custodire e ravvivare quotidianamente.

Il parroco

Calendario Liturgico

Sabato 29 marzo, vigilia delle Palme:

Ore 15,— - Celebrazione penitenziale per la prima Confessione.

Domenica delle Palme - 30 marzo:

Ore 10,— - Benedizione dell'olivo e S. Messa con la lettura della Passione. (L'olivo benedetto verrà portato alle famiglie confezionato in apposito sacchetto di cellophan).

Ore 18,— - Esposizione del SS.mo e apertura solenne dell'adorazione delle QUARANTORE.

Lunedì 31 - Martedì 1 - Mercoledì 2 marzo:

Triduo di adorazione delle QUARANTORE.

Ore 16,— - Adorazione per i ragazzi.

Ore 18,— - Adorazione per tutti.

Ore 19,— - S. Messa e meditazione.

Ore 20,— - In chiesa TRE SERE PER LA GIOVENTU'.

Giovedì Santo:

Ore 8,30 - In Cattedrale **Messa del S. Crisma** concelebrata dal Vescovo con tutti i sacerdoti della Diocesi.

Ore 19,— - S. Messa della **Cena del Signore** con la **Lavanda dei piedi**. (all'offertorio verrà portata sull'altare l'offerta «Un pane per amor di Dio» e le coperte mosaico dei ragazzi per i poveri).

Reposizione del Santissimo nel **Santo Sepolcro**.

Adorazione privata fino alle 24.

Venerdì Santo:

Ore 7,— - Ricomincia l'adorazione privata al S. Sepolcro.

Ore 15,— - Via Crucis.

Ore 19,— - Solenne azione liturgica della **Passione del Signore**.

Adorazione della **Santa Croce** e S. Comunione.

Processione. (Non manchino le sempre suggestive luminarie sulle case e sui muri. Anche la processione sarà accompagnata da giovani con le fiaccole)

(La chiesa chiede, quale segno di penitenza in questa giornata il digiuno e l'astinenza).

Sabato Santo:

Giornata dedicata alle Confessioni.

Ore 19,— - Solenne **Veglia Pasquale**. Benedizione del **Fuoco, del Cero, dell'Acqua** e del **Fonte Battesimale**. Rinnovazione delle promesse battesimali.

S. Messa della Risurrezione.

Domenica di Pasqua:

Ss. Messe col consueto orario festivo.

(Alla Messa solenne delle ore 10, riprendendo una antica tradizione, faremo la benedizione delle uova, colorate e ornate di simboliche raffigurazioni dai ragazzi).

Lunedì di Pasqua:

Ore 9,— - **Messa dello sportivo**. Sono invitati i dirigenti, i soci, i giocatori di tutte le nostre società sportive. Segue un rinfresco al Bar.

Visita alle famiglie:

Martedì 7 pomeriggio : Marisiga - Casarise - Col

Mercoledì 8 » : Bettin

Giovedì 9 » : Giamosa - Peresine

Venerdì 10 » : Salce

Lunedì 13 » : Canzan - Pramagri - Canal

Domenica 13 aprile - ore 10,45

Assemblea dei Capi Famiglia

Come annunciato nel precedente Bollettino i capi-famiglia della parrocchia, uomini e donne, sono cordialmente e pressantemente invitati a partecipare all'**ASSEMBLEA PARROCCHIALE** indetta per discutere l'iniziativa di istituire in parrocchia una **PICCOLA CASA DI SOGGIORNO PER I NOSTRI ANZIANI**.

Per maggior comodità tale assemblea si svolgerà in chiesa domenica 13 aprile alle ore 10,45, subito dopo la messa parrocchiale, e ciò per facilitare la presenza, oltre che dei capi-famiglia, del maggior numero possibile di persone, anche giovani, che possono dare un valido contributo di consigli e di suggerimenti.

ORDINE DEL GIORNO

- Illustrazione dell'iniziativa vista nell'ambito della legge regionale veneta relativa ai servizi socio-sanitari agli anziani;
- Problemi giuridici ed economici relativi alla sua attuazione e gestione;
- Interventi, proposte... dibattito aperto a tutti.
- Costituzione di un **COMITATO** che studi a fondo l'iniziativa, qualora dal dibattito dovesse scaturire la decisione di portare avanti la proposta.

I suddetti punti dell'ordine del giorno vogliono facilitare e sollecitare tutti a prepararsi a dire la propria opinione in merito.

Tre sere per la gioventù

Il parroco rivolge un cordiale invito a tutta la gioventù della parrocchia, ragazzi e ragazze, dai 15 anni in su, perchè vogliano approfittare dei tre incontri pasquali organizzati esclusivamente per loro la sera di **LUNEDI, MARTEDI, MERCOLEDI** della Settimana Santa in chiesa alle ore 20.

Cari ragazzi, un giovane sacerdote (d. Luigi Del Favero) che vive abitualmente fra i giovani e conosce le vostre ansie, i vostri problemi e le vostre esigenze, è lieto di venire ad incontrarsi con voi e rivolgervi la sua parola per aiutarvi ad aprire le vostre anime alla potenza trasformante del Mistero pasquale. Molti di voi già lo conoscono e sanno che le sue non sono le solite prediche lunghe e noiose, ma amichevoli conversazioni di orientamento e di chiarificazione che piacciono tanto.

Gli incontri pasquali della gioventù sono sempre riusciti bene; sono sicuro che anche questa volta risponderete con generosità ed entusiasmo.

Vogliate anche voi genitori far opera discreta di persuasione perchè i vostri figliuoli non perdano questa eccezionale occasione per arricchire le loro anime di luce soprannaturale.

Sposi d'Oro

Domenica 24 febbraio hanno celebrato le nozze d'oro **SPERANDIO** e **ELISA DELL'ÉVA**, attorniti dai

sette figli e da un numero proporzionato di nuore, generi e nipoti.

Insieme alle felicitazioni del parroco, dei cantori, degli amici hanno ricevuto anche quelle graditissime del Santo Padre il Papa, accompagnate da una speciale benedizione a tutta la numerosa famiglia.

Rinnoviamo l'augurio che possano riunirsi ancora con tutti i loro cari davanti all'altare fra dieci anni per le nozze di diamante.

Condoglianze

La parrocchia si è affettuosamente stretta attorno a suor Cristina partecipando al lutto che l'ha colpita per la morte della diletta mamma avvenuta il 21 febbraio scorso.

Da vari anni suor Cristina in mezzo a noi dedica il suo tempo e le sue energie, oltre che ai bambini della Scuola Materna, all'assistenza premurosa e generosa dei nostri anziani e ammalati. Non potevamo perciò non sentire la morte di sua mamma come un lutto di famiglia. Il parroco, appena avuta notizia, si è subito recato a Castel di Godego, paese natale di suor Cristina, per porgere a lei e famiglia, a nome della parrocchia e del consiglio d'amministrazione della scuola materna, le più sentite condoglianze. Una rappresentanza della parrocchia, un pullman al completo, ha poi partecipato ai solenni funerali.

Suor Cristina, commossa e grata per la spontanea partecipazione al suo cordoglio, da queste colonne ringrazia di vivo cuore per il conforto grande recato al suo spirito e per le preghiere di suffragio elevate per l'anima eletta della sua cara estinta.

Teatro giovani

Finalmente ha visto la luce il teatro che i ragazzi avevano in programma da almeno due mesi. Con buona volontà, con lena e con entusiasmo si sono dati da fare.

Un po' di incertezza, all'inizio, per la distribuzione delle parti; un po' di difficoltà per creare l'affiatamento, poi, proseguendo con costanza e fiducia nelle prove, hanno capito di potercela fare. Per male che fosse andata lo scopo principale era raggiunto: quello di aver trovato una maniera nuova e nuovi interessi per stare e divertirsi insieme. Restava però sempre il grosso patema di affrontare il pubblico.

Sabato 15 marzo, ore 20,30: il salone è affollato di gente, tra le quinte c'è nervosismo, batticuore, tremarella e... amnesia totale! Chi cerca di... carburarsi, chi di concentrarsi ripassando mentalmente il copione. Negli attimi che precedono l'apertura del sipario regna nel teatro un cupo silenzio, quasi angoscioso, come per l'imminenza di un avvenimento importante. Importante infatti lo era almeno per questi ragazzi che per la prima volta erano promossi attori a tutti gli effetti.

Ce l'hanno fatta. Dubbi, fatiche, paure sono stati ripagati da un'ottima riuscita.

Da queste colonne i ragazzi ringraziano il pubblico che li ha capiti, incoraggiati ed è stato fin troppo generoso con i suoi applausi.

L'iniziativa, dato il successo, sarà sicuramente ripetuta. Ci auguriamo che molti altri giovani si uniscano a vivere queste e simili esperienze così gioiose di vita comunitaria.

Ci auguriamo anche che il pubblico degli adulti, invece di recriminare contro questi «cazakan de to-sàti ke i no kombina mai gnente de bon», li sappia sempre incoraggiare, sostenere, appoggiare con una affettuosa partecipazione, anche maggiore, molto maggiore, alle loro iniziative e attività ricreative o sportive o culturali. Non c'è niente che più «tagli le gambe» ai ragazzi e porti a spegnere il loro entusiasmo e buona volontà, quanto l'indifferenza, il disinteresse, l'assenza dei grandi.

Pro memoria

Mercoledì 16 aprile: anniversario della morte del piccolo LUCIANO TERRIBILE.

Venerdì 18 aprile: anniversario di MARIANNA CARLI.

La parrocchia, memore di quanto ha ricevuto da questi insigni benefattori della Scuola Materna, li ricorda con una S. Messa nei giorni suddetti alle ore 18 nella cappella dell'Asilo.

L'U. S. SALCE - RENAULT riprende l'attività

Il 10 marzo scorso, dopo un appello del dott. Agostino Arrigoni, si è ricostituito il Consiglio Direttivo della U.S. Riprende l'attività quindi con il programma, almeno per ora, di dedicarsi alla sola attività nel settore giovanile, quella U.S. che in passato era riuscita ad ottenere dei ragguardevoli risultati, ma, soprattutto, a dare la possibilità ai giovani di praticare uno sport divertente e agonisticamente valido. L'agonismo è valvola di sfogo al gesto violento e asociale: questa è la funzione vi-

tale dello sport come tale capace di dare a chi lo pratica equilibrio emotivo e autocontrollo. Uno sportivo, infatti, non è mai un lazzarone.

I dirigenti rivolgono un appello ai ragazzi perchè vogliano dar prova di sé nel gioco del calcio. Ai genitori un invito a considerare come, oggi più che mai, lo sport può dare loro un valido aiuto.

Questo il Consiglio della U.S. Salce Renault costituitosi il 10 marzo

SCUOLA MATERNA

iscrizioni per l'anno scolastico '80-81

Il tiepido primaverile, tanto atteso e desiderato, porta ciascun genitore a pensare e a desiderare per il proprio bambino quello che rientra come necessità propria della sua età e cioè di avere la possibilità di sciorazzare, come le rondini all'aria aperta, di poter giocare liberamente con i coetanei, di poter usufruire di spazi liberi nei quali ritrovare se stesso per vivere il suo piccolo mondo.

La nostra Scuola Materna,

con le sue rimosse strutture e per la sua posizione incantevole fra il verde e vicino a boschetti, offre queste ed altre possibilità. Per questo è preferita da molte famiglie della città.

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1980-81 si aprono a partire dal primo maggio fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Rivolgersi direttamente alla Scuola Materna (tel. 96206).



Alcune delle oltre cinquanta mascherine durante la festa di fine carnevale che i piccoli della Scuola Materna hanno offerto ai loro genitori. Applaudite anche le educatrici, naturalmente, che hanno ottenuto miracoli di ritmo e di vivacità da quei frugoletti di tre, quattro, cinque anni

PER LA SCUOLA MATERNA

In occ. 50° matrimonio: Sperandio e Elisa Dell'Eva 6.000 - In mem. Luigia Munari e dr. Mario Brovelli, Virgilio prof. Menozzi 50.000 - Racc. nel funerale di Luigi Casagrande 29.450 - Racc. nel funerale di Angelo Casagrande 15.600 - Casagrande Dalla Vecchia Liduina in mem. del padre e fratello 20.000 - Angelo

Carlin in mem. di Angelo Casagrande 10.000 - Giovanni De Salvador 5.000 - Giuseppe Tormen (Sort) 5 mila - In mem. Giuseppina Bergamin (mamma di suor Cristina): Paola e Giambattista Arrigoni 50.000 e i partecipanti al suo funerale 22.000 - Racc. nel funerale di Abramo Candea 66.700 e in sua mem. la moglie e i figli 10.000.

1980:

Presidente: Aldo Cadarin.

Vice presidente: Dario Da Rold.

Cassiere: Tullio Caldart.

Segreteria: Fausto Dal Pont e Augusto Burlon.

Medico Soc.: Agostino Arrigoni.

Consiglieri: Giuseppe Savaris (magazziniere e massaggiatore) Giuseppe Da Rech, Fabio Roni, Alberto Calò (ex giocatore della Feltrese e del Belluno), Valerio Sommacal (magazziniere), Gianni Triches, Umberto Fagherazzi, Mario Lazzarin, Gianni Tormen, Danilo Sommacal, Domenico Candea.

Fa pure parte del Consiglio, come membro di diritto, il signor Luciano cav. Dal Pont, concessionario della Renault, lieto di sostenere, anche finanziariamente come per il passato, l'attività agonistica dei nostri ragazzi.

A. Burlon

OFFERTE

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

Tormen Luigi 1.000 - in onore B.V. N.N. 10.000 - Dal Pont Carlo Gambina 4.000 - S. Sepolcro 1980 lire 248.500.

In memoria di:

Mario Savaris: moglie 11.000.

Costante Fontanive: N.N. Casarine 10.000.

Giovanni Piccinelli: N.N. Casarine 10.000.

Tullio e Angela Larese: figlie 16.000

Enrichetta Coletti: figlia Luigia 2.000

Cesare Colbertaldo: Gemma Serafini 10.000.

Genitori: Pietro Dell'Eva 6.000.

Guglielmo Dal Farra: figlia Carolina 10.000.

Renzo Prosdocimi: cognata Augusta Arrigoni 100.000.

Angelo e Luigi Casagrande: Ferdinando Casagrande 10.000 - Wilma Casagrande 10.000 - fam.

De Col (Limanà) 15.000 - Gildo Balcon, Onelia Tormen, Oliva Stragà, Amabile Roccon, Antonietta Sommacal, Anna Roncada 60.000.

Giacomo Dal Pont: N.N. Bettin 30 mila.

Dina e Antonio De Mattia: Maria Cadarin 10.000.

Giuseppina Bergamin (mamma di suor Cristina): fam. De Salvador e Marcolina 6.000.

Abramo Candea: moglie e figli 10.000 - N.N. 25.000.

Defunti fam. Giamosa: Alberto Giamosa 25.000.

In occasione di:

25° matrimonio: Gavino e Lucia Lai 25.000.

Matrim. Contarin-Marcolina: sposi 40.000 - compare Luciano Vibani 20.000.

50° matrimonio: Sperandio e Elisa Dell'Eva 20.000 - figlio Luigi 10 mila.

PER LA CHIESA DI GIAMOSA

Gruppo Alpini di Salce 30.000.

PROFILI DI FAMIGLIE SALGESI

LA FAMIGLIA CARLIN

Il cognome CARLIN è definito dal De Felice nel «Dizionario dei cognomi Italiani»: «... è la cognominizzazione del nome di origine germanica Karl (uomo libero) documentato in Italia dalla metà dell'VIII secolo».

Si suppone che i Carlin provengano da Sedico, in quanto antichi documenti legano questo cognome a quella Pieve. Ad esempio nel 1575 un Giovanni Carlin, per Sedico, assieme agli altri Procuratori del «Territorio del Piano», indirizzava una supplica al Rettore di Belluno.

Capostipite è Gregorio il cui figlio Francesco entrava in Parrocchia nel 1768. I figli di Francesco, Antonio (n. 1768) e Domenico (n. 1770) erano presenti nel 1811, mentre nel censimento del 1834 solo la famiglia di Antonio risultava a Casarine, da dove in seguito si allontanava definitivamente. Domenico, allontanatosi dalla Parrocchia dopo il 1811, vi rientrava successivamente al 1834, sulla colonia Stizzi a Salce, coi figli Vincenzo (n. 1810) e Angelo (n. 1819) i quali diedero origine ai 4 rami fiorenti in loco. Figli di Vincenzo:

- Giulio (n. 1842) si trasferiva nel 1900 a Ciaramada; la discendenza è presente a Pra Magri con Giampaolo e Mario col figlio Renè ed alle Vares con Vittorio.
- Giovanni (n. 1844); la discendenza è presente a Salce con Dino ed il figlio Giorgio.
- Domenico (n. 1866) si trasferiva nel 1895 a Sedico e rientrava su colonia Giamosa nel 1905; la discendenza è presente a Spin con Angelo ed il figlio Alvio.

Figli di Angelo:

- Alessandro (n. 1852) si trasferiva a Sedico alla fine del secolo scorso.
- Luigi (n. 1845) si trasferiva col padre a Col di Salce nel 1856, divenendo possidente e dava origine al ramo il cui rappresentante più giovane è Giulio di Luigi.

Il ramo di Col di Salce, si segnala per il contributo dato alla parrocchia con «nonzoli», «cantori» e «fabbricieri». Le funzioni di «nonzolo» sono state espletate, iniziando da Angelo (n. 1819), per tre generazioni, mentre quelle di «cantore» stanno continuando ancora.

Dei cinque Carlin fabbricieri gli ultimi tre sono del ramo di Col. La moglie di Angelo, Lucia Palman, si dedicava al contrabbando del tabacco e del sale, mentre una delle cognate (Angela D'Inca) era una delle quattro levatrici della parrocchia. Facciamo osservare che le levatrici dovevano dimostrare, davanti al Vescovo, di conoscere bene il modo di battezzare in caso di ne-



La sartoria Carlin, di Col, in una foto del 1904

In piedi da sinistra:

Alessandro Angelo (n. 1852) - Angelo Giulio (n. 1873) - Luigi (n. 1845) - Emilia Filomena (n. 1879) - Domenico (n. 1885).

Sedute da sinistra:

Maria Luigia (n. 1848) - De Col Giovanna (n. 1856) - Angela Teresa (n. 1877) - Lucia (n. 1890).

Bambini da sinistra:

Giuseppe Giovanni (n. 1896) - Matilde Teresa (n. 1894) - Capraro Elisa (in Trevisson) - Pierina Giuseppe (n. 1893) - Capraro Giacomo Luigi.

cessità, altrimenti venivano sospese dal loro ufficio.

Nel 1927 i Carlin di Col chiusero l'osteria che avevano gestito per più di cinquant'anni assieme all'apprezzata sartoria, le cui prestazioni venivano annualmente richieste a Luigi (n. 1845) anche dai nobili Pagani-Beltramini e Zuppani.

Luigi faceva anche il sensale, sti-

mava, cioè, le doti delle ragazze prima del matrimonio, come dimostrano due perizie del 1905 e 1910. La tradizione di «sarte» venne interrotta da Giuseppe (n. 1896), allora dodicenne, che, una volta liberatosi dalla sedia dove era stato legato per imparare a cucire, corse alla Villa Pagani (ora Arrigoni) a Castelcuch a portare malta obbedendo ad una istintiva passione che

lo porterà a diventare capomastro e poi imprenditore.

Cantore fu anche Angelo-Vincenzo (n. 1871) - ramo di Salce - la cui figlia Angela sposò il Conte Carlo Barcelloni-Corte.

Del ramo di Spin si segnala Angelo (n. 1905) il quale, dopo aver esercitato per lunghi anni, con impegno, la funzione di capo frazione, fondò nel 1972, con Giovanni Tibolla, l'«Associazione Volontaria Assistenza Ammalati Bisognosi», prima istituzione del genere che si conosca, premiata con la «Stella di Natale 1979», dalla Commissione del «Premio notte di Natale dott. Enrico Arrigoni».

A. Dal Pon - A. Burlon

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 13.300 - Salce 26.300 - Giamosa 20.000 - Bettin 27.500 - Casarine 11.000 - Marisiga 6.650 - Canzan alto 6.200 - Canzan basso 8.100 - Pramagri 10.500 - Canal 4.900 - Peresine 6.000.

Natalino ing. Trevissoi 20.000 - Rino De Nart (S. Giustina) 10.000 - N.N. Salce 2.000 - Angelo Fiabane (Chiesurazza) 6.000 - Primo Casagrande (BZ) 7.000 - Maria Cadorn (Sedico) 20.000 - Emilia Zadra 10 mila - Amelia Benini (CH) 4.800 - De Barba Dino (MI) 5.000.

Statistica Parrocchiale

NUOVI CRISTIANI

— Nessuno.

NUOVI FOCOLARI

- Contarin Roberto Giovanni da Sagrognia con Marcolina Maria Pia da Giamosa.
- Mattia Edoardo da Belluno con Catello Ivana da Belluno.
- A Cimolais: Carlin Gian Paolo da Pramagri con Tonegutti Maria Rosa da Cimolais.
- A Belluno - S. Giovanni Bosco: Tormen Sergio da Pramagri con Azzalin Francesca da Belluno.

CI HANNO LASCIATO

- Casagrande Luigi di anni 51 da Giamosa.
- Casagrande Angelo di anni 78 da Giamosa.
- Candeago Abramo di anni 56 da Salce.

Col permesso dell'Autorità Eccles.

Sac. Gioacchino Belli

Tipografia Benetta - Belluno

GENEALOGIA ESSENZIALE DELLA FAMIGLIA CARLIN

